

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

N. 315 del 17-7-2018



## ***Consiglio regionale della Calabria***

### ***Relazione SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017***



## **I. PREMESSA**

Il rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 del Consiglio regionale della Calabria è stato predisposto ed elaborato nel rispetto della normativa vigente che regola la contabilità regionale ed in coerenza con la normativa vigente in materia di armonizzazione degli schemi dei bilanci pubblici, entrata in vigore, per gli enti che non hanno partecipato alla sperimentazione, già dall'esercizio 2015:

- Statuto, approvato con Legge regionale 19 ottobre 2004, n. 25 e sss.mm.ii.
- Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".
- Regolamento Interno di Amministrazione e Contabilità del Consiglio regionale, approvato con D.C.R. n. 190 del 4 maggio 2017;

Il bilancio di previsione ed il rendiconto dell'esercizio 2017 sono stati redatti ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lett. a) e b) del decreto legislativo n. 118/2011, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 126/2014, secondo gli schemi di bilancio armonizzati previsti, rispettivamente, dall'allegato n. 9 e dall'allegato n. 10 al citato decreto legislativo.

Come previsto dal comma 12 dell'articolo 3 del decreto legislativo sopra citato, il Consiglio regionale ha adottato già dall'esercizio 2016 la contabilità economico-patrimoniale ed il conseguente affiancamento alla contabilità finanziaria, per gli enti che non hanno partecipato alla sperimentazione nell'esercizio 2014. Pertanto, anche nel rendiconto dell'esercizio 2017 è stata affiancata alla contabilità finanziaria la contabilità economico patrimoniale.

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2017 è costituito, oltre alla presente Relazione sulla gestione, dai seguenti allegati:

- 1) Gestione delle entrate 2017 rendicontate per titoli e tipologie;
- 2) Riepilogo generale delle entrate 2017 rendicontate per titoli;
- 3) Gestione delle spese 2017 rendicontate per missione/programma/titoli;
- 4) Riepilogo generale delle spese 2017 rendicontate per missione;
- 5) Riepilogo generale delle spese 2017 rendicontate per titoli;
- 6) Quadro generale riassuntivo;
- 7) Equilibri di bilancio;
- 8) Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- 9) Prospetto di composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2017;
- 10) Prospetto di composizione dell'accantonamento al fondo di dubbia esigibilità e di composizione del fondo svalutazione crediti;



- 11) Prospetto degli accertamenti 2017 per titoli, tipologie e categorie;
- 12) Prospetto degli impegni 2017 per missioni, programmi e macroaggregati;
- 13) Prospetto dei mandati in conto competenza ed in conto residui per missioni, programmi e macroaggregati;
- 14) Prospetto degli impegni per titoli e macroaggregati;
- 15) Accertamenti assunti nell'esercizio 2017 e nei precedenti ed imputati all'esercizio 2018 e seguenti;
- 16) Impegni assunti nell'esercizio 2017 e nei precedenti ed imputati all'esercizio 2018 e seguenti;
- 17) Prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- 18) Elenchi dei residui attivi e passivi, distintamente per esercizio e per titolo;
- 19) Stato patrimoniale attivo e passivo al 31.12.2017;
- 20) Conto economico;
- 21) Indicatori di bilancio;
- 22) Elenco delle previsioni e dei risultati di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti;
- 23) Rendiconto per il Tesoriere.

## **2. BILANCIO DI PREVISIONE E BILANCIO ASSESTATO**

Il bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio 2017 è stato approvato con Deliberazione consiliare n. 161 del 21 dicembre 2016 e prevedeva entrate ed uscite, comprensive delle partite di giro e dei servizi conto terzi e del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata, per €. 74.513.837,27

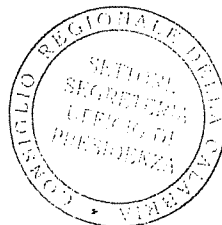
Nel corso dell'esercizio, le previsioni degli stanziamenti delle entrate e delle spese sono state assestate ad euro 92.823.614,27, comprensive delle partite di giro e dei servizi conto terzi nonché del Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in entrata al 01.01.2017 per l'importo di euro 4.683.253,03.

Si elencano di seguito, i provvedimenti amministrativi con i quali sono stati apportati variazioni al bilancio di previsione 2017-2019:

- Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 2 del 27 gennaio 2017 recante "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2017/2019. Assegnazione fondi dalla Giunta regionale", per euro 262.000,00;
- Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 14 del 23 febbraio 2017 recante "Variazione compensativa al bilancio di previsione finanziario 2017/2019", ai sensi dell'art. 51 del decreto legislativo n.118/2011 e s.m.i., per euro 13.674,38;
- Determinazione del Segretario Generale R.G. n. 144 del 24 marzo 2017, recante "Variazioni compensative al bilancio di previsione finanziario gestionale del Consiglio regionale della Calabria 2017-2019, esercizio finanziario 2017", ai sensi dell'art. 51, comma 4, del decreto legislativo n.118/2011 e s.m.i., per euro 50.000,00;
- Determinazione del Segretario Generale R.G. n. 210 del 28 aprile 2017, recante "Variazioni compensative al bilancio di previsione finanziario gestionale del Consiglio regionale della Calabria 2017-2019, esercizio finanziario 2017", ai sensi dell'art. 51, comma 4, del decreto legislativo n.118/2011 e s.m.i., per euro 13.674,38;



- Calabria 2017-2019, esercizio finanziario 2017”, ai sensi dell’art. 51, comma 4, del decreto legislativo n.118/2011 e s.m.i., per euro 5.000,00;
- Determinazione del Segretario Generale R.G. n. 309 del 28 giugno 2017, recante “Variazioni compensative al bilancio di previsione finanziario gestionale del Consiglio regionale della Calabria 2017-2019, esercizio finanziario 2017”, ai sensi dell’art. 51, comma 4, del decreto legislativo n.118/2011 e s.m.i., per euro 50.000,00;
  - Deliberazione del Consiglio regionale n. 225 del 29 giugno 2017, recante: “Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2016, ai sensi dell’art. 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2016-2018 e al bilancio di previsione 2017-2019 del Consiglio regionale” per un euro 4.680.243,70;
  - Deliberazione del Consiglio regionale n. 226 del 29 giugno 2017, recante: “Approvazione variazioni al bilancio di previsione 2017-2019 del Consiglio regionale”, per euro 1.038.293,68 per l’anno 2017, euro 287.000 per ciascuno degli esercizi 2018-2019;
  - Determinazione del Segretario Generale R.G. n. 368 del 25 luglio 2017, recante “Variazioni compensative al bilancio di previsione finanziario gestionale del Consiglio regionale della Calabria 2017-2019, esercizio finanziario 2017”, ai sensi dell’art. 51, comma 4, del decreto legislativo n.118/2011 e s.m.i., per euro 15.000,00;
  - Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 42 del 18 settembre 2017, recante: “Variazione compensativa al bilancio di previsione 2017/2019, esercizio 2017”, ai sensi dell’art. 51 del decreto legislativo n.118/2011 e s.m.i., per euro 615.000,00;
  - Determinazione del Segretario Generale R.G. n. 426 del 18 settembre 2017, recante: “Variazione al bilancio di previsione 2017-2019, esercizio 2017 del Consiglio regionale della Calabria mediante l’utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione dell’esercizio 2016. Spese Gruppi consiliari”, per euro 36.980,50;
  - Determinazione del Segretario Generale R.G. n. 482 del 20 ottobre 2017, recante: “Variazione compensative al bilancio di previsione finanziario gestionale del Consiglio regionale della Calabria 2017-2019, esercizio finanziario 2017”, per euro 50.000,00;
  - Determinazione del Segretario Generale R.G. n. 503 del 30 ottobre 2017, recante: “Variazione al bilancio di previsione 2017-2019, esercizio 2017 del Consiglio regionale della Calabria mediante l’utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione dell’esercizio 2016. Spese per attività delegate Co.Re.Com. Calabria”, per euro 530.055,47;
  - Deliberazione del Consiglio regionale n. 260 del 14 novembre 2017, recante: “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Assestamento e conseguenti variazioni”, con la quale è stato applicato l’avanzo relativo all’esercizio 2016 al bilancio dell’esercizio 2017 per euro 13.254.497,33 e sono state apportate altre variazioni dell’importo complessivo di euro 749.000,00.



#### 4. RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31.12.2017

L'articolo 3, comma 4, del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ha previsto che, in attuazione del principio contabile generale della *competenza finanziaria potenziata*, prima di inserire i residui attivi e passivi nel rendiconto della gestione, le regioni e gli enti locali devono effettuare il riaccertamento ordinario degli stessi mediante la verifica delle ragioni del loro mantenimento nelle scritture contabili in tutto o in parte.

Lo stesso articolo prescrive, inoltre, che *“possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente (...). Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”*.

Tali disposizioni sono state dettagliate nell'allegato 4/2 al decreto, recante il “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria”, in particolare al punto 9.1, relativo alla gestione dei residui.

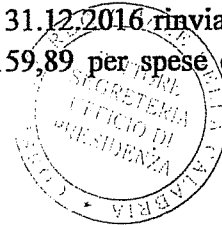
Con Deliberazione consiliare n. 300 del 10.05.2017 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esistenti alla data del 31.12.2017 e le conseguenti variazioni agli stanziamenti del bilancio di previsione 2017-2019, esercizio 2017, e 2018-2020, esercizio 2018, sia in conto competenza che in conto cassa, al fine di consentire l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte spesa dell'esercizio 2017 e in entrata e in spesa degli esercizi successivi.

In particolare, sono stati conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili ma non incassate e tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili ma non pagate.

Gli impegni e gli accertamenti sono stati eliminati e reimputati negli esercizi successivi secondo la scadenza dell'esigibilità delle obbligazioni sottostanti.

La variazione al Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente al termine dell'esercizio 2017, da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2018, è stato così quantificato in euro 2.906.553,45; di cui euro 2.762.509,23 per spese correnti ed euro 144.044,22 per spese in conto capitale.

Pertanto, il valore complessivo del Fondo Pluriennale Vincolato al 31.12.2017, comprensivo della quota di euro 650,66 del fondo pluriennale vincolato al 31.12.2016 rinvia nell'esercizio successivo, è pari ad euro 2.907.204,11, di cui euro 2.763.159,89 per spese correnti ed euro 144.044,22 per spese in conto capitale.



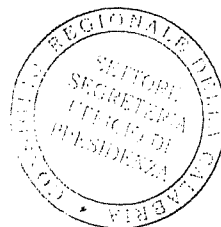
L'importo dei residui passivi esistenti al 31.12.2017 risultanti dal verbale di chiusura della contabilità approvato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 10 del 6 febbraio 2018 era pari ad euro 16.917.236,75. A seguito delle operazioni di riaccertamento ordinario tale importo si è ridotto ad euro 10.313.438,67, poiché:

- euro 3.697.244,63 sono stati eliminati in quanto privi di obbligazioni giuridiche sottostanti perfezionate, e di questi euro 1.185.280,89 sono confluiti nella parte di avanzo vincolato, accantonato e destinato agli investimenti;
- euro 2.906.553,45 sono stati eliminati e reimputati nell'esercizio 2018 attraverso il Fondo Pluriennale Vincolato;

L'importo dei residui attivi esistenti al 31.12.2017, risultanti dal verbale di chiusura della contabilità, era pari ad euro 26.150.140,66. Dopo le operazioni di riaccertamento ordinario tale importo si è ridotto ad euro 26.094.655,28 a causa dell'eliminazione di residui privi di obbligazioni giuridiche sottostanti perfezionate per euro 55.485,38.

Di seguito il prospetto dell'anzianità dei residui attivi e passivi suddivisi per titoli:

| ANALISI ANZIANITÀ DEI RESIDUI |                     |                  |                 |                 |                  |                     |                     |                      |                      |
|-------------------------------|---------------------|------------------|-----------------|-----------------|------------------|---------------------|---------------------|----------------------|----------------------|
| RESIDUI                       | Esercizi precedenti | 2011             | 2012            | 2013            | 2014             | 2015                | 2016                | 2017                 | Totale               |
| <b>ATTIVI</b>                 |                     |                  |                 |                 |                  |                     |                     |                      |                      |
| Titolo I                      | 0,00                | 0,00             | 0,00            | 0,00            | 0,00             | 0,00                | 0,00                | 0,00                 | 0,00                 |
| Titolo II                     | 0,00                | 0,00             | 0,00            | 0,00            | 0,00             | 0,00                | 3.278.898,81        | 20.747.526,82        | 24.026.425,63        |
| Titolo III                    | 0,00                | 15.303,00        | 0,00            | 50,00           | 0,00             | 1.694.971,46        | 122.533,03          | 223.415,03           | 2.056.272,52         |
| Titolo IV                     | 0,00                | 0,00             | 0,00            | 0,00            | 0,00             | 0,00                | 0,00                | 0,00                 | 0,00                 |
| Titolo V                      | 0,00                | 0,00             | 0,00            | 0,00            | 0,00             | 0,00                | 0,00                | 0,00                 | 0,00                 |
| Titolo VI                     | 0,00                | 0,00             | 0,00            | 0,00            | 0,00             | 0,00                | 0,00                | 0,00                 | 0,00                 |
| Titolo IX                     | 0,00                | 0,00             | 0,00            | 0,00            | 0,00             | 7.337,55            | 4.619,58            | 0,00                 | 11.957,13            |
| <b>Totale Attivi</b>          | <b>0,00</b>         | <b>15.303,00</b> | <b>0,00</b>     | <b>50,00</b>    | <b>0,00</b>      | <b>1.702.309,01</b> | <b>3.406.051,42</b> | <b>20.970.941,85</b> | <b>26.094.655,28</b> |
| <b>PASSIVI</b>                |                     |                  |                 |                 |                  |                     |                     |                      |                      |
| Titolo I                      | 0,00                | 601,20           | 1.028,50        | 3.326,01        | 38.504,66        | 7.850.866,38        | 188.390,47          | 2.090.809,59         | 10.173.526,81        |
| Titolo II                     | 0,00                | 0,00             | 0,00            | 0,00            | 0,00             | 0,00                | 0,00                | 116.474,51           | 116.474,51           |
| Titolo III                    | 0,00                | 0,00             | 0,00            | 0,00            | 0,00             | 0,00                | 0,00                | 0,00                 | 0,00                 |
| Titolo IV                     | 0,00                | 0,00             | 0,00            | 0,00            | 0,00             | 0,00                | 0,00                | 0,00                 | 0,00                 |
| Titolo V                      | 0,00                | 0,00             | 0,00            | 0,00            | 0,00             | 0,00                | 0,00                | 0,00                 | 0,00                 |
| Titolo VII                    | 0,00                | 0,00             | 0,00            | 0,00            | 0,00             | 7.102,73            | 2.998,66            | 13.335,96            | 23.437,35            |
| <b>Totale Passivi</b>         | <b>0,00</b>         | <b>601,20</b>    | <b>1.028,50</b> | <b>3.326,01</b> | <b>38.504,66</b> | <b>7.857.969,11</b> | <b>191.389,13</b>   | <b>2.220.620,06</b>  | <b>10.313.438,67</b> |



## 5. ANALISI DELLE POSTE DI BILANCIO

Ai fini dell'armonizzazione dei sistemi contabili della Pubblica Amministrazione, il D.lgs. n.118/2011 ha previsto specifiche disposizioni, prevedendo tra l'altro una struttura rigida degli schemi di bilancio.

Il Consiglio regionale della Calabria si è adeguato al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. a partire dall'esercizio 2015, e ha redatto il bilancio di previsione per il triennio 2017-2019 secondo i principi e gli schemi previsti dalla normativa sull'armonizzazione.

Al netto delle partite di giro e dei servizi di terzi, il bilancio del Consiglio regionale è costituito, per la parte entrata, da trasferimenti correnti e da entrate extratributarie e, per la parte spesa, da spese correnti e, per un importo ridotto, da spese in conto capitale.

### 5.1 ENTRATE

Le entrate del bilancio del Consiglio regionale, al netto delle partite di giro e dei servizi di terzi, sono costituite dai trasferimenti correnti della Giunta regionale, dai contributi versati dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom) e altre entrate extra tributarie.

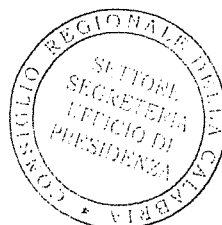
In particolare, le entrate da trasferimenti correnti, comprendono:

- i trasferimenti dalla Giunta per il funzionamento del Consiglio regionale;
- i rimborsi Inail per infortuni sul lavoro.
- i trasferimenti dall' Ag.Com per il finanziamento delle funzioni delegate al Co.Re.Com. Calabria;
- le entrate derivanti dal prestito bibliotecario presso Il Polo Culturale "Mattia Preti";
- le entrate derivanti dalla riscossione del canone per la gestione del servizio "bar e ristorazione";

Mentre, le entrate extra tributarie, comprendono:

- le entrate per la riscossione dei canoni fitto delle sale consiliari;
- le entrate per il recupero crediti derivanti da condanne per danno erariale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n.260/1998 e dal D. Lgs. n.174/2016;
- le entrate per interessi sui fondi giacenti in cassa;
- le entrate per il rimborso degli emolumenti dei dipendenti comandati presso altre PP.AA.;
- i recuperi sulle retribuzioni e sulle indennità;
- le entrate per introiti diversi ed eventuali;

La dinamica, tra previsioni iniziali, definitive e accertamenti relative all'esercizio 2017 è la seguente:



| <b>TITOLO II - Trasferimenti correnti</b>    |   |                      |                         |                      |                           |
|--|---|----------------------|-------------------------|----------------------|---------------------------|
| <b>Tipologia</b>                             |   | <b>Previsioni</b>    | <b>Prev. Definitive</b> | <b>Accertamenti</b>  | <b>% di realizzazione</b> |
| <b>101</b>                                   | Trasf. Correnti da PP.AA.   | 58.143.527,94        | 58.410.527,94           | 58.411.912,81        | 100,00%                   |
| <b>102</b>                                   | Trasf. Correnti da famiglie   | 60.000,00            | 11.000,00               | 296,18               | 2,69%                     |
| <b>103</b>                                   | Traf. Correnti da imprese   | 282.000,00           | 42.000,00               | 13.466,59            | 32,06%                    |
| <b>Totale Titolo II</b>                      |   | <b>58.485.527,94</b> | <b>58.463.527,94</b>    | <b>58.425.675,58</b> | <b>99,94%</b>             |
| <b>TITOLO III - Entrate extra tributarie</b> |   |                      |                         |                      |                           |
| <b>Tipologia</b>                             |   | <b>Previsioni</b>    | <b>Prev. Definitive</b> | <b>Accertamenti</b>  | <b>% di realizzazione</b> |
| <b>100</b>                                   | Vend. di beni e serv. Provenienti dalla gestione dei beni                                       | 30.000,00            | 30.000,00               | 7.000,00             | 23,33%                    |
| <b>200</b>                                   | Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 0,00                 | 10.000,00               | 2.825,35             | 28,25%                    |
| <b>300</b>                                   | Interessi attivi  | 120.000,00           | 55.000,00               | 22.492,99            | 40,90%                    |
| <b>500</b>                                   | Rimborsi e altre entrate correnti   | 980.000,00           | 585.000,00              | 351.911,77           | 60,16%                    |
| <b>Totale Titolo III</b>                     |   | <b>1.130.000,00</b>  | <b>680.000,00</b>       | <b>384.230,11</b>    | <b>56,50%</b>             |

## 5.2 USCITE

La spesa complessiva impegnata nel 2017, comprensiva delle partite di giro, ammonta a euro 65.208.854,36.

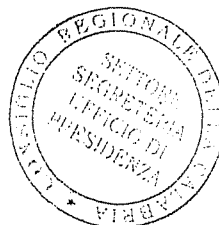
L'analisi delle spese impegnate può essere condotta per destinazione e/o per natura.

Seguendo la prima modalità di classificazione, è possibile articolare le spese, classificandole in "missioni".

Rispetto all'esercizio precedente, la spesa del personale è stata ripartita sui programmi di bilancio ai quali fanno riferimento le strutture del Consiglio regionale. Ciò al fine di aderire a quanto disposto dall'articolo 14, comma 3 bis, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e ss.mm.ii. che prevedeva la possibilità di imputare la spesa di personale su un unico programma per non più di due esercizi finanziari dall'avvio dell'armonizzazione dei bilanci.

La ripartizione delle spese di personale è stata effettuata tenendo conto delle indicazioni rinvenibili sul sito Arconet della R.G.S., nonché dell'articolazione organizzativa degli uffici del Consiglio regionale. Negli esercizi 2015 e 2016 le spese di personale erano allocate all'interno del programma 10 "Risorse Umane".

Il rendiconto dell'esercizio 2017 è strutturato in base alla "Missione 1" – "Servizi istituzionali, generali e di gestione", alla Missione 20 "Fondi e accantonamenti" ed alla "Missione 99" – "Servizi per conto terzi e partite di giro". Tali missioni sono articolate nei programmi di seguito specificati (i programmi di spesa sotto indicati sono gli unici che presentano valori nel bilancio del Consiglio regionale):





**MISSIONE I - "Servizi istituzionali. Generali e di gestione"**

La Missione 1 è quella relativa all'Amministrazione e al funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente al funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, alle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali, allo sviluppo e alla gestione delle politiche del personale.

**Programma 1 "Organi istituzionali"**

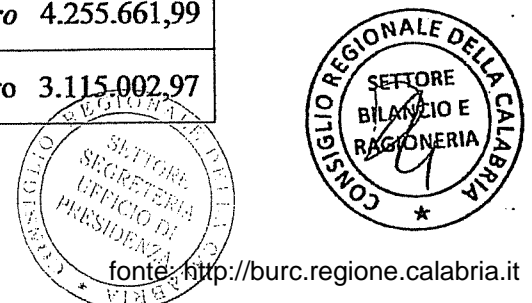
Questo programma comprende le voci di spesa che si riferiscono alla politica in quanto relative al pagamento: delle indennità dei consiglieri e degli assessori regionali; le spese per i servizi assicurativi dei Consiglieri regionali; dell'IRAP; dei contributi per il funzionamento dei gruppi consiliari compreso il personale assunto dagli stessi; dei vitalizi; delle spese per consulenze; delle spese di rappresentanza. Sono, altresì comprese le spese per manifestazioni e convegni; le spese per organismi autonomi e comitati, tra cui il Co.Re.Com. Calabria, la Commissione Pari Opportunità ed il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza; le consulenze e la quota di partecipazione alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province Autonome; le spese per la Conferenza dell'Area dello Stretto; l'Associazione ex consiglieri ed il rimborso ai componenti del C.A.L.

|                                     |                    |
|-------------------------------------|--------------------|
| Previsioni iniziali                 | Euro 37.927.265,06 |
| Previsioni definitive               | Euro 39.662.013,92 |
| Impegni al 31/12/2017               | Euro 35.695.722,25 |
| FPV                                 | Euro 1.284.206,72  |
| Pagamenti in conto competenza       | Euro 35.162.492,83 |
| Residui passivi di nuova formazione | Euro 533.229,42    |

**Programma 2 "Segreteria generale"**

Questo programma raggruppa le spese per il finanziamento della società in house "Portanova S.p.A", quelle derivanti dalle convenzioni stipulate per la nomina di rappresentanti delle Regioni presso la Sezione Regionale della Corte dei conti e le spese sostenute per il Polo culturale, compresi gli acquisti di libri e pubblicazioni per la biblioteca, i compensi per le prestazioni professionali e specialistiche.

|                       |                   |
|-----------------------|-------------------|
| Previsioni iniziali   | Euro 4.240.821,84 |
| Previsioni definitive | Euro 4.255.661,99 |
| Impegni al 31/12/2017 | Euro 3.115.002,97 |



|                                     |                   |
|-------------------------------------|-------------------|
| FPV                                 | Euro 298.884,07   |
| Pagamenti in conto competenza       | Euro 2.711.316,42 |
| Residui passivi di nuova formazione | Euro 403.686,55   |

**Programma 3 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato"**

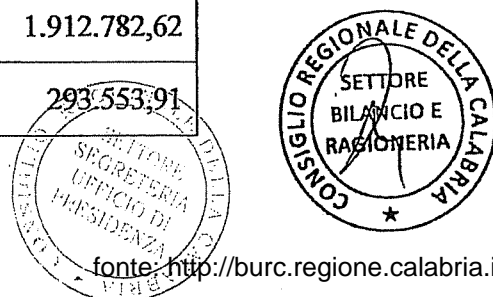
Questo programma comprende le voci di spesa che afferiscono all'amministrazione finanziaria ed al funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento di beni mobili e di consumo, nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente, quali pulizie, vigilanza, utenze e canoni. Sono comprese anche le spese per i servizi assicurativi degli immobili ed altresì i compensi per i Direttori esecuzione contratti, i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, i componenti delle commissioni di gara ed infine i componenti dell'O.I.V., il medico competente ed il R.S.P.P.

|                                     |                   |
|-------------------------------------|-------------------|
| Previsioni iniziali                 | Euro 7.278.262,26 |
| Previsioni definitive               | Euro 6.178.613,16 |
| Impegni al 31/12/2017               | Euro 4.748.880,07 |
| FPV                                 | Euro 369.553,20   |
| Pagamenti in conto competenza       | Euro 4.351.053,12 |
| Residui passivi di nuova formazione | Euro 397.826,95   |

**Programma 6 "Ufficio tecnico"**

Il programma accoglie le voci di spesa relative agli interventi di programmazione, progettazione, realizzazione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e degli immobili dell'Ente. Sono comprese, altresì, le spese relative all'adeguamento alle normative di sicurezza sui luoghi di lavoro.

|                                     |                   |
|-------------------------------------|-------------------|
| Previsioni iniziali                 | Euro 3.229.605,75 |
| Previsioni definitive               | Euro 7.785.458,17 |
| Impegni al 31/12/2017               | Euro 2.206.336,53 |
| FPV                                 | Euro 295.020,32   |
| Pagamenti in conto competenza       | Euro 1.912.782,62 |
| Residui passivi di nuova formazione | Euro 293.553,91   |



**Programma 10 "Risorse umane"**

Comprende le spese per le attività di formazione, qualificazione ed aggiornamento del personale le spese per i servizi assicurativi del personale dipendente in missione.

|                                     |                   |
|-------------------------------------|-------------------|
| Previsioni iniziali                 | Euro 1.312.612,70 |
| Previsioni definitive               | Euro 4.878.124,17 |
| Impegni al 31/12/2017               | Euro 3.204.725,91 |
| FPV                                 | Euro 217.197,49   |
| Pagamenti in conto competenza       | Euro 2.708.720,54 |
| Residui passivi di nuova formazione | Euro 496.005,37   |

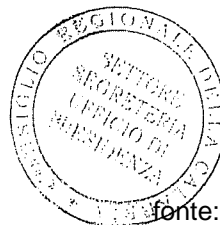
**Programma 11 "Altri servizi generali"**

In tale programma sono comprese le spese relative ai servizi di controlli fiscali e sanitari del personale e per gli interventi assistenziali e provvidenze per il personale in servizio, i compensi per le collaborazioni e le spese del magazine *Calabriaonweb*, le spese derivanti dal Piano della Comunicazione del Consiglio regionale, gli oneri da contenzioso e per il patrocinio legale.

|                                     |                   |
|-------------------------------------|-------------------|
| Previsioni iniziali                 | Euro 4.959.148,05 |
| Previsioni definitive               | Euro 4.735.655,80 |
| Impegni al 31/12/2016               | Euro 3.638.805,72 |
| FPV                                 | Euro 442.342,31   |
| Pagamenti in conto competenza       | Euro 3.555.823,82 |
| Residui passivi di nuova formazione | Euro 82.981,90    |

**Missione 20 - "Fondi e accantonamenti"**

In questa missione sono comprese le somme accantonate per far fronte a spese obbligatorie, i cui stanziamenti si rilevino insufficienti nel corso dell'anno e le somme accantonate per far fronte a spese non prevedibili e gli altri fondi



**Programma 1 “Fondo di Riserva”**

Comprende le somme iscritte al Fondo di Riserva per le spese obbligatorie, i cui stanziamenti si rilevino insufficienti nel corso dell'anno.

|                                     |      |            |
|-------------------------------------|------|------------|
| Previsioni iniziali                 | Euro | 0,00       |
| Previsioni definitive               | Euro | 185.000,00 |
| Impegni al 31/12/2017               | Euro | 0,00       |
| FPV                                 | Euro | 0,00       |
| Pagamenti in conto competenza       | Euro | 0,00       |
| Residui passivi di nuova formazione | Euro | 0,00       |

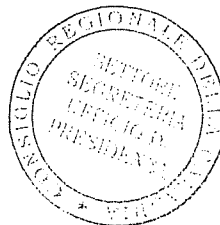
**Programma 3 “Altri Fondi”**

Comprende le somme iscritte al Fondo spese per rischi di soccombenza spese legali e debiti fuori bilancio, il Fondo per passività potenziali ed il fondo accantonamento risparmi derivanti da piani di razionalizzazione 2016.

|                                     |      |              |
|-------------------------------------|------|--------------|
| Previsioni iniziali                 | Euro | 606.000,00   |
| Previsioni definitive               | Euro | 9.902.965,45 |
| Impegni al 31/12/2017               | Euro | 0,00         |
| FPV                                 | Euro | 0,00         |
| Pagamenti in conto competenza       | Euro | 0,00         |
| Residui passivi di nuova formazione | Euro | 0,00         |

**Missione 99 – “Servizi per conto terzi”****Programma 1 “Servizi per conto terzi – Partite di giro”**

Il programma comprende le spese per ritenute fiscali, previdenziali ed assistenziali dei dipendenti e delle indennità corrisposte ai Consiglieri regionali, dei vitalizi e dei consulenti. Altre ritenute di natura diversa, sia per applicazione di sentenze dell'autorità giudiziaria che per pignoramenti presso terzi su iniziativa di Equitalia.



|                                     |      |               |
|-------------------------------------|------|---------------|
| Previsioni iniziali                 | Euro | 14.895.300,00 |
| Previsioni definitive               | Euro | 15.175.300,00 |
| Impegni al 31/12/2017               | Euro | 12.599.380,91 |
| FPV                                 | Euro | 0,00          |
| Pagamenti in conto competenza       | Euro | 12.586.044,95 |
| Residui passivi di nuova formazione | Euro | 13.335,96     |

### USCITE SUDDIVISE PER TITOLI

Secondo la classificazione delle spese per natura, di seguito è evidenziata la dinamica, tra previsioni iniziali, previsioni definitive e impegni, dei titoli della spesa relativa all'esercizio 2017:

| Titoli                    | Previsioni iniziali | Previsioni definitive | Impegni al 31/12/2017 | % di realizzazione |
|---------------------------|---------------------|-----------------------|-----------------------|--------------------|
| I - Spese correnti        | 57.902.715,66       | 72.835.110,02         | 51.914.982,72         | 71,28%             |
| II - Spese conto capitale | 1.651.000,00        | 4.748.382,64          | 694.490,73            | 14,63%             |

### 6. PIANO DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA 2017

Con la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Calabria n. 25 del 10/04/2017 è stato approvato il piano di riqualificazione della spesa triennio 2017-2019 ai sensi dell'art. 16, comma 4 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111.

Ai sensi dell'art. 16, comma 5, del Decreto Legge n. 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, spetta all'Organo di Revisione dell'Ente la certificazione dei risparmi conseguiti con il piano di cui al comma 4 sopra citato.

Sulla base della certificazione del Collego dei Revisori dei Conti acquisita al prot. gen. n. 24803 del 30.05.2018 il Consiglio regionale ha conseguito risparmi per euro 1.213.353,72.

Con successivo atto dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, tali risparmi potranno essere utilizzati:

- fino all'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato all'erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del D. Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 (ai sensi dell'articolo 16, comma 5, D.L. 6 luglio 2011 n. 98, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2011, n.111, e s.m.i.);
- fino alla misura massima del 100 per cento, per le finalità di cui all'articolo 4, comma 2, del Decreto - Legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito nella Legge n. 68/2014, dell'articolo 4, comma 2, del

comma 226, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 e dell'articolo 40, comma 3 quinquies del D. Lgs. 30 marzo 2001, n.165 e s.m.i.);

- al fine di garantire il rispetto del limite di spesa previsto dall'articolo 9, comma 28, del Decreto-Legge 31 maggio 2010, n.78 (ai sensi dell'articolo 19 della Legge regionale 22 dicembre 2017, n.54).

## 7. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2017

Il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio 2017 è costituito dal fondo di cassa esistente al 31 dicembre, maggiorato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi, al netto del fondo pluriennale vincolato risultante alla medesima data.

Ai sensi dell'articolo 42 del Decreto legislativo n.118/2011 e s.m.i., il risultato di amministrazione è distinto in: fondi liberi, vincolati, accantonati e destinati.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione, tra le altre, le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa. Per le regioni i vincoli sono previsti solo dalla legge statale;
- b) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- c) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. I vincoli attribuiti dalla regione con propria legge regionale sono considerati "vincoli formalmente attribuiti dalla regione e non "vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili".

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono state accantonate. Quando si accerterà che la spesa potenziale non potrà più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione confluirà nell'avanzo di amministrazione libero.

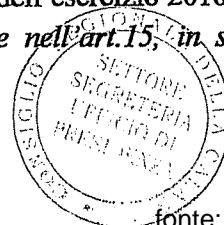
La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, ed è utilizzabile con provvedimento di variazione del bilancio solo a seguito dell'approvazione consiliare del rendiconto.

Come previsto dal comma 6 del citato articolo 42, la quota libera del risultato di amministrazione deve essere prioritariamente destinata alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

*L'esercizio finanziario 2017 si chiude con un avanzo di amministrazione di euro 23.931.157,10.*

Sull'avanzo gravano i seguenti vincoli, per complessivi euro 3.043.373,72, di cui:

1. euro 28.302,99, derivanti dalle economie scaturite dal fondo lavoro straordinario anno 2017, che, ai sensi dell'articolo 14 comma 3 CCNL 1998-2001, potranno confluire nella parte variabile del fondo per le risorse decentrate dell'esercizio 2018 ("I risparmi accertati a consuntivo confluiscono nelle risorse indicate nell'art.15, in sede di contrattazione



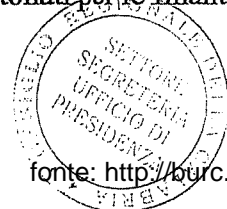
*decentrata integrativa, con prioritaria destinazione al finanziamento del nuovo sistema di classificazione del personale ");*

2. euro 643.376,99, derivanti dai trasferimenti ricevuti dall'Ag.Com. per lo svolgimento delle funzioni delegate al Co.Re.Com. Calabria;
3. euro 156.142,48 derivanti dai trasferimenti ricevuti dalla Regione per la corresponsione dell'indennità ai componenti della Giunta regionale che svolgono le funzioni di cui all'art. 1, comma 3, della L.R. n. 3/1996 e s.m.i.;
4. euro 47.661,42, per vincolo attribuito formalmente dall'ente, e derivanti dalle economie sul finanziamento delle spese di personale dei gruppi consiliari sulla base della L.R. n. 13/2002 e ss.mm.ii, di cui euro 3.896,06 relative all'anno 2016 ed euro 11.870,59 relative all'anno 2015;
5. euro 1.266.573,79, derivanti dalle somme recuperate sui fondi per la contrattazione integrativa del personale dirigenziale e non, negli anni 2014-2018, a seguito del procedimento di autotutela avviato dall'amministrazione nell'anno 2014, ai sensi dell'articolo 4 della Legge 2 maggio 2014, n. 68, meglio conosciuta come decreto Salva Roma;
6. euro 901.316,05, per vincolo formalmente attribuito dall'ente ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 22 dicembre 2017, n.54. Tale importo, coincidente allo sfioramento per l'anno 2017 del limite di spesa previsto dall'articolo 9, comma 28, del decreto - legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modifiche, trova capienza nell'importo dei risparmi conseguiti dall'applicazione del Piano di riqualificazione della spesa per l'esercizio 2017 e certificati dal Collegio dei Revisori. Tale importo vincolato sarà oggetto di restituzione alla Giunta regionale all'esito della corrispondenza in atto con la Corte dei Conti sezione di controllo per la Calabria, secondo le modalità stabilite d'intesa con la medesima Giunta regionale.

Sull'avanzo gravano i seguenti *accantonamenti*, per complessivi *euro 11.170.488,29*, di cui:

1. euro 6.500.000,00 per far fronte alle passività potenziali derivanti dall'eventuale esito sfavorevole dei contenziosi in essere alla data del 31.12.2017, dalle spese legali dagli stessi derivanti, e dai debiti fuori bilancio, di cui i responsabili di settore hanno attestato l'esistenza, certa o probabile, alla data di redazione del rendiconto per l'esercizio 2017;
2. euro 1.013.699,62 per far fronte a passività potenziali inerenti contributi obbligatori il cui accantonamento è stato richiesto dal settore Risorse Umane;
3. euro 3.344.751,00 derivanti dai risparmi conseguiti dall'applicazione del Piano di riqualificazione relativo all'esercizio 2016, certificati dal Collegio dei Revisori con il verbale n. 158 del 26 maggio 2017, accantonati per le finalità previste dal D.L. n. 98/2011 e s.m.i. e dalla Legge 68/2014 e s.m.i.;
4. euro 312.037,67, derivanti dalla quota non vincolata dei risparmi conseguiti dall'applicazione Piano di riqualificazione relativo all'esercizio 2017, certificati dal Collegio dei Revisori con il verbale n. 202 del 30 maggio 2018, accantonati per le finalità previste dal D.L. n. 98/2011 e dalla Legge n. 68/2014.

Sono destinate agli investimenti le seguenti somme:



- euro 776.693,14, di cui euro 178.817,40 relativi all'esercizio 2017 ed euro 597.875,74 relativi all'esercizio 2016, destinati alla realizzazione delle opere necessarie all'adeguamento antincendio della sede del Consiglio regionale;
- euro 328.324,34, relativi all'esercizio 2017, destinati alla realizzazione dei lavori di ristrutturazione dell'impianto di condizionamento e sostituzione fan-coil del corpo A2 2° piano e corpo A1 3° piano della sede del Consiglio regionale;
- euro 3.215.112,81, relativi all'esercizio 2015 e 2016, destinati in sede di assestamento del bilancio relativo all'esercizio 2017 agli interventi di riqualificazione di Palazzo Campanella e delle relative aree di pertinenza;

I **fondi liberi** dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2017, pari a **euro 5.397.164,80**, di cui euro 938.200,75 derivanti dalla quota di avanzo libero dell'esercizio 2016 non applicata al bilancio relativo all'esercizio 2017, saranno destinati con successivo atto del Consiglio regionale e saranno prioritariamente destinati alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, nonché al completamento degli interventi di riqualificazione di Palazzo Campanella e delle relative aree di pertinenza.

#### **8. FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ**

Il Consiglio regionale della Calabria non ha effettuato accantonamenti al *fondo crediti di dubbia esigibilità* poiché i residui attivi conservati al 31 dicembre 2017 non evidenziano le caratteristiche indicate nel principio contabile indicato nell'allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011.

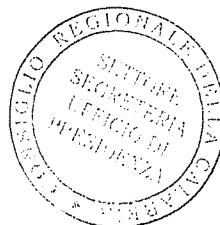
#### **9. FONDO ONERI DERIVANTI DA CONTENZIOSI E DEBITI FUORI BILANCIO**

L'accantonamento al fondo per il pagamento di potenziali oneri derivanti da contenziosi è stato effettuato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria di cui allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011.

Sulla base della ricognizione del contenzioso in cui il Consiglio regionale è parte, le cui risultanze sono state trasmesse con nota prot. gen. n. 19110 del 20.04.2018 dal dirigente del Settore Legale, è risultato che l'importo del contenzioso ammonta a circa 5.315.000,00 euro oltre interessi legali e rivalutazioni. Inoltre esistono 24 contenziosi il cui importo non è stato quantificato.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati segnalati debiti fuori bilancio per sentenze esecutive e prestazioni di servizi privi del relativo impegno di spesa, in attesa di riconoscimento, per euro 291.700,81 e circa n.30 passività potenziali derivanti da incarichi professionali privi della preventiva pattuizione dell'onorario e del relativo impegno di spesa, quantificabili considerata una media di euro 5.000,00, in euro 150.000,00.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 6.500.000,00, che è stata accantonata nell'avanzo di amministrazione.





## 10. RAPPORTI CON LE SOCIETÀ PARTECIPATE

### 10.1 VERIFICA RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE. CREDITI E DEBITI RECIPROCI

L'articolo 11, comma 6, lett. j) del Decreto Legislativo n.118/2011, dispone di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Al fine di dare la predetta informazione, il dirigente del settore Bilancio e Ragioneria, con nota protocollo generale n. 17951 del 13 aprile 2018 ha richiesto la trasmissione di una nota informativa attestante la situazione dei crediti/debiti nei confronti del Consiglio regionale alla data del 31.12.2017 sottoscritta dal legale rappresentante della società in house Portanova S.p.A. e asseverata dall'organismo di controllo interno.

Con nota acquisita al protocollo generale n. 19742 del 26 aprile 2018, sono pervenute:

- l'attestazione da parte dell'amministratore unico della società Portanova S.p.A. del credito esistente nei confronti del Consiglio regionale, pari ad euro 275.531,34;
- l'asseverazione del collegio sindacale della società che il credito dichiarato dall'amministratore unico coincide con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della società Portanova S.p.A. a socio unico.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

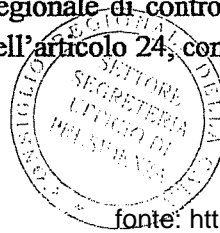
| SOCIETÀ<br>PARTECIPATE   | credito                                     | debito                                     | diff. | debito                                     | credito                                      | diff. | Note |
|--|---|--|-------|--|--|-------|------|
|  | del<br>Consiglio<br>regionale v/<br>società | della<br>società v/ Consiglio<br>regionale |       | del<br>Consiglio<br>regionale<br>v/società | della<br>società<br>v/Consiglio<br>regionale |       |      |
|  | Residui Attivi                              | contabilità della<br>società               |       | Residui<br>Passivi                         | contabilità della<br>società                 |       |      |
| Portanova S.p.A  | 0,00  | 0,00                                       | 0,00  | 275.531,34                                 | 275.531,34                                   | 0,00  | 1    |
| Note:  |   |  |       |  |  |       |      |
| 1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente |   |  |       |  |  |       |      |
| 2) asseverata dal collegio Revisori del Consiglio regionale  |   |  |       |  |  |       |      |
| 3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione                                   |   |  |       |  |  |       |      |
| 4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento                           |   |  |       |  |  |       |      |

### 10.2 REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI

Il Consiglio regionale con le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 31 del 29 maggio 2017 e n. 58 del 10 ottobre 2017 ha approvato la revisione straordinaria delle società partecipate, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

Da tale ricognizione è stato confermato il mantenimento della partecipazione del Consiglio regionale quale socio unico della società in house providing "Portanova S.p.A."

L'esito della ricognizione è stato trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'articolo 24, comma 1, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175.



## II. SPESE PER IL PERSONALE

Di seguito si dà evidenza dell'evoluzione della spesa di personale del Consiglio regionale nell'esercizio 2017. Relativamente alla verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica riguardanti la spesa del personale, si rammenta che detta verifica deve essere effettuata in capo alla Regione, che consolida i propri dati con le spese effettuate dal Consiglio regionale.

- a) Vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminate:

| Prospetto variazioni del personale in servizio intervenute negli ultimi due esercizi |                  |                  |
|--|------------------|------------------|
|  | 2016             | 2017             |
| Dipendenti (rapportati ad anno)  | 358              | 353              |
| Spesa per personale  | 15.412.043,47    | 18.465.508,50    |
| Spesa corrente * (dati Titolo I rendiconto armonizzato)                              | 51.887.744,52    | 51.914.982,72    |
| <b>Costo medio per dipendente</b>  | <b>43.050,40</b> | <b>52.310,22</b> |
| <b>Incidenza spesa personale su spesa corrente</b>                                   | <b>29,70%</b>    | <b>35,57%</b>    |

Si precisa che nell'anno 2017 è stato erogato il salario accessorio relativo alle annualità 2015 e 2016 gravanti sui fondi costituiti per i corrispondenti anni, sia per il personale del comparto che per quello dirigenziale, pertanto l'incidenza della spesa per il personale sulla spesa corrente ha subito un incremento rispetto all'anno precedente.

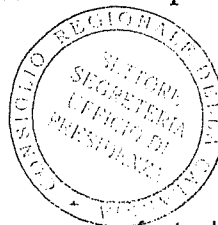
Nel corso dell'anno 2017 sono state registrate le seguenti cessazioni del rapporto di lavoro, che comporteranno a regime un risparmio annuo pari ad euro 105.082,44:

- a) Per collocamento a riposo:
- n. 1 dirigente, con decorrenza 01.06.2017
  - n. 2 funzionari categoria D1, rispettivamente con decorrenza 01.05.2017 e 01.06.2017
  - n. 1 esecutore categoria B1, decorrenza 01.11.2017
- b) decesso in attività di servizio:
- n. 1 istruttore di categoria C1, decorrenza 16.02.2017
- c) mobilità verso altra amministrazione soggetta a vincolo:
- n. 1 esecutore di categoria B1, decorrenza 01.12.2017

Nel corso dell'esercizio 2017, in attuazione della Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 70 del 24.11.2017, avente ad oggetto: "Rideterminazione dotazione organica. Programmazione triennale del fabbisogno di personale del Consiglio regionale della Calabria per gli anni 2017-2019 – Presa atto conclusione della fase di confronto con la parte sindacale – Integrazione e modifica deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 18 del 23 febbraio 2017", si è realizzata n. 1 assunzione di un funzionario amministrativo per scorrimento della graduatoria del concorso codice 985/bis, avente decorrenza 20.12.2017.

Sono intervenute, inoltre, le seguenti mobilità compensativa tra dipendenti appartenenti al medesimo comparto, riguardanti:

- n. 2 funzionari di categoria D1



- n. 1 istruttore di categoria C1
- n. 1 Esecutore di categoria B1.

Nell'anno 2017 non sono state attivate procedure di comando in entrata sulla struttura burocratica; mentre sono state attivate n. 8 procedure di comando in uscita, per le quali è previsto il rimborso dei corrispondenti emolumenti anticipati a favore dei singoli dipendenti e posti a carico dell'amministrazione utilizzatrice.

Tutte le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2017 sono state effettuate nel rispetto dell'articolo 3, comma 5 e seguenti, del D.L. n. 90/2014, convertito dalla Legge n. 114/2014 e ss.mm.ii.

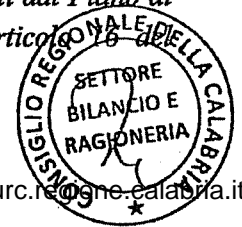
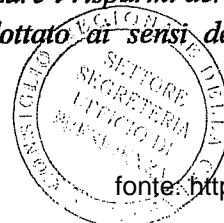
- b) Vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa:

| <b>RISPETTO LIMITI</b>  |                       |                       |
|---|-----------------------|-----------------------|
| (Art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010 convertito dalla L. n. 122/2010) |                       |                       |
|   | Impegni 2009          | Impegni 2017          |
| Personale a tempo determinato                                       | -                     | -                     |
| Personale in convenzione  | -                     | -                     |
| Contratti di collaborazione coordinata e continuativa/a progetto    | 7.843.995,00          | 5.040.574,81          |
| personale di altre amm.ni comandato presso le Stutture Speciali     | -                     | -                     |
| <b>TOTALE PARZIALE</b>  | <b>7.843.995,00</b>   | <b>5.040.574,81</b>   |
| Contratti formazione-lavoro   | -                     | -                     |
| altri rapporti formativi  | -                     | -                     |
| somministrazione di lavoro  | 434.522,62            | -                     |
| lavoro accessorio di cui all'art. 70 co. 1 lett. d) d.Lgs 273/2003  | -                     | -                     |
| LSU-LPU e cantieri di lavoro *                                      | -                     | -                     |
| <b>TOTALE PARZIALE</b>  | <b>434.522,62</b>     | -                     |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO</b>   | <b>€ 8.278.517,62</b> | <b>€ 5.040.574,81</b> |

In relazione ai dati sopra riportati si precisa che la spesa flessibile relativa ai contratti di cui all'articolo 10 della Legge regionale n.8/1996 ammonta ad euro 4.957.410,21.

Si rappresenta, inoltre, che l'articolo 19 della legge regionale 22 dicembre 2017, n. 54, dispone testualmente: “

1. *Al fine di garantire il rispetto del limite di spesa previsto dall'articolo 9, comma 28, del decreto - legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modifiche, per i contratti di cui all'articolo 10 della legge regionale 13 maggio 1996, n. 8 (Norme sulla dirigenza e sull'ordinamento degli Uffici del Consiglio regionale) e all'articolo 8 della l.r. 7/1996, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e la Giunta regionale, per le rispettive competenze, possono utilizzare i risparmi derivanti dal Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, adottato ai sensi dell'articolo 16 della*



decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 (Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria), convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.

2. I risparmi connessi alle voci di spesa indicate nell'articolo 16, comma 4, del d.l. 98/2011, sono deliberati dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e dalla Giunta regionale, per le rispettive competenze, previa certificazione del Collegio dei revisori dei conti. La quota di risparmio utilizzata ai sensi dell'articolo 16, commi 4 e 5, del d.l. 98/2011, sommata alla quota di risparmio utilizzata ai sensi della presente legge regionale, non può comunque eccedere il risparmio certificato dal Collegio dei revisori dei conti.
3. Per l'esercizio finanziario 2017, costituiscono risparmi utilizzabili ai fini del comma 1 anche quelli realizzati negli esercizi precedenti, comunque certificati dal Collegio dei revisori, che non siano già stati utilizzati per le finalità di cui all'articolo 16, commi 4 e 5, del d.l. 98/2011."

e) Obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge n. 296/2006:

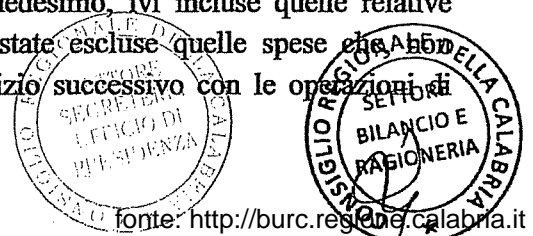
| <b>Spese per il personale (art. 1, commi 557, e 557 quater L. n. 296/2006 e s.m.i)</b> | <b>Spesa media rendiconti 2011/2013</b> | <b>Rendiconto 2017</b> |
|--|---|------------------------|
| Retribuzioni lorde personale a tempo indeterminato e determ.                           | 15.821.219,67                           | 13.429.237,12          |
| Spese per co.co.co.e altre forme di lavoro flessibile                                  | 6.992.659,00                            | 4.543.276,81           |
| Oneri riflessi a carico del datore per contributi obbligatori                          | 5.340.772,67                            | 5.026.864,43           |
| Irap   | 1.855.925,33                            | 1.628.887,81           |
| Oneri nucleo familiare, buoni pasto e spese equo indennizzo                            | 468.719,67                              | 240.093,39             |
| Rimborsi ad altre PP.AA. per personale in posizione di comando                         | 1.880.032,67                            | 168.460,59             |
| Spese personale società in house Portanova Spa *                                       | 1.384.357,00                            | 940.240,00             |
| Altre spese incluse  | 677.132,00                              | 300.000,00             |
| <b>Totale spese di personale</b>   | <b>34.421.488,01</b>                    | <b>26.277.060,15</b>   |
| Spese per formazione e rimborso missioni   | 269.574,67                              | 102.229,10             |
| Spese per il personale appartenente alle categorie protette                            | 370.757,00                              | 656.180,75             |
| Spese rimborsate per il personale comandato presso altre PP.AA.                        | 62.707,67                               | 258.337,25             |
| <b>Totale spese escluse</b>  | <b>703.039,34</b>                       | <b>1.016.747,10</b>    |
| <b>Spese soggette al limite (c. 557)</b>   | <b>33.718.448,67</b>                    | <b>25.260.313,05</b>   |
| <b>Spese correnti **</b>   | <b>74.492.706,48</b>                    | <b>51.914.982,72</b>   |
| <b>Incidenza % su spese correnti</b>   | <b>46,21%</b>                           | <b>50,62%</b>          |

\* Nuova determinazione sulla base della sentenza della Corte dei Conti, SSRR. N. 27/CONTR/11 del 12 maggio 2011. I dati sono stati estrapolati dai bilanci della società in house "Portanova S.p.A."

\*\* Per la media del triennio 2011/2013 l'importo è determinato secondo la classificazione delle spese in vigore prima dell'armonizzazione degli schemi di bilancio.

Come dimostrato dal prospetto precedente, la spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Si specifica che, nel computo della spesa di personale 2017 sono stati inclusi tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2016 e precedenti rinviate al 2017; mentre sono state escluse quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, sono state imputate all'esercizio successivo con le operazioni di



riaccertamento ordinario dei residui (così come previsto dalla Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise nella delibera n.218/2015) .

Come dimostrato dal prospetto seguente, l'ammontare delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale dirigente e del personale del comparto, per l'anno 2017 non ha superato il corrispondente importo determinato per l'anno 2016 (articolo 23, comma 2, del D. Lgs. n.75/2017):

| <b>Ammontare delle risorse destinate al trattamento accessorio</b> | <b>2016</b>         | <b>2017</b>         |
|--|---------------------|---------------------|
| <b>Personale dirigenziale</b>                                      | <b>1.371.519,00</b> | <b>1.361.868,51</b> |
| Recupero somme art. 4 D.L. n.16/2014                               | 155.980,84          | 229.900,83          |
|  | <b>1.215.538,16</b> | <b>1.131.967,68</b> |
| <b>Personale non dirigente</b>                                     | <b>2.601.116,61</b> | <b>2.593.070,47</b> |
| Recupero somme art. 4 D.L. n.16/2014                               | 198.569,51          | -                   |
|  | <b>2.402.547,10</b> | <b>2.593.070,47</b> |

## **12. RIDUZIONE DEI COSTI DELLA POLITICA**

Con l'avvio della X legislatura, nel mese di novembre 2014, il numero dei Consiglieri regionali è stato ridotto da 50 a 31, per effetto della modifica dell'articolo 15 dello Statuto approvata con la L.R. 6 luglio 2015, n. 15.

Per i Consiglieri della X legislatura risulta abolito l'istituto dell'assegno vitalizio ai sensi dell'art. 5 e 6 della L.R. 7 ottobre 2011, n. 38.

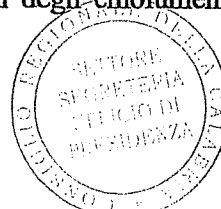
Inoltre, il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, ai fini del coordinamento della finanza pubblica, ha individuato dei parametri per la riduzione dei costi della politica.

L'articolo 2 del d.l. 174/2012 ha disposto, infatti, la definizione degli importi dell'indennità di funzione, dell'indennità di carica e delle spese per l'esercizio del mandato dei consiglieri e degli assessori regionali, in modo che non eccedano complessivamente l'importo riconosciuto dalla regione più virtuosa.

Il succitato articolo ha disposto, inoltre, la definizione dei contributi in favore dei gruppi consiliari, al netto delle spese per il personale, in modo che non ecceda l'importo riconosciuto dalla regione più virtuosa.

In attuazione delle suddette disposizioni il Consiglio regionale ha approvato la legge regionale 10 gennaio 2013, n. 1, recante: *"Disposizioni di adeguamento all'articolo 2 - riduzione dei costi della politica - del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012) convertito con modifiche con legge 7 dicembre 2012, n. 213"*.

L'articolo 2, comma 1, della legge regionale 10 gennaio 2013, n. 1, che ha modificato l'art. 1 della legge regionale n. 3/1996, ha così modificato gli importi degli emolumenti dei Consiglieri regionali a partire dall'esercizio 2013:



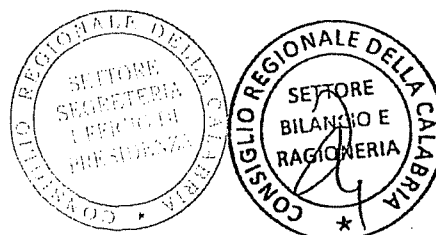
|   | Indennità di carica al lordo | Indennità di funzione al lordo | Spese di esercizio del mandato | Totale      |
|---|------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|-------------|
| Presidente della Regione e Presidente del Consiglio regionale                               | € 5.100,00                   | € 2.700,00                     | € 6.000,00                     | € 13.800,00 |
| Vice Presidente della Giunta e del Consiglio regionale e Assessori                          | € 5.100,00                   | € 2.000,00                     | € 6.000,00                     | € 13.100,00 |
| Presidente di Commissione consiliare, Segretario Questore e Presidente di Gruppo consiliare | € 5.100,00                   | € 1.500,00                     | € 6.000,00                     | € 12.600,00 |
| Consigliere regionale   | € 5.100,00                   | € 0,00                         | € 6.000,00                     | € 11.100,00 |

La spesa dei Gruppi consiliari, disciplinata dalla legge regionale 15 marzo 2002, n.13 "Testo unico della struttura e finanziamento dei Gruppi Consiliari", è stata modificata dai commi 1 e 2 dell'articolo 1 della legge regionale 10 gennaio 2013, n.1 (comma 1 e 2 art. 1) che ha ridefinito:

- il contributo per il funzionamento dei gruppi il cui importo è fissato nella misura di €5.000,00 per anno per ciascun consigliere iscritto al Gruppo, oltre ad un importo complessivo pari ad €. 0,05 per abitante per tener conto delle dimensioni del territorio e della popolazione residente nella regione (art. 4 L.R. n. 13/2002)
- Il contributo per la spesa per il personale dei gruppi, il cui tetto massimo in termini finanziari equivalere al costo di un'unità di personale di categoria D, posizione economica 06 (compresi gli oneri a carico dell'Ente, senza posizione organizzativa) per ciascun consigliere regionale. (art. 4 bis L.R. n. 13/2002 e s.m.i.).

Con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 25 del 26 maggio 2016 è stato determinato il costo di un'unità di categoria D6, per come previsto dal comma 1 dell'art. 4 bis della L.R. n.13/2002, al fine di stabilire il tetto massimo della spesa annua per il personale dei Gruppi consiliari della X legislatura, pari ad €. 1.328.671,78.

Di seguito il prospetto della spesa per il funzionamento e la spesa per il personale dei Gruppi consiliari sostenuta nell'esercizio 2017 (somme impegnate):



| Gruppo Consiliare        | Spese di funzionamento 2017 | Spesa personale - fondi 2017 | Spese di personale - fondi 2016 | Totale           |
|--------------------------|-----------------------------|------------------------------|---------------------------------|------------------|
| Partito Democratico      | 81.598                      | 428.604                      | n.d.                            | 510.201          |
| Oliverio Presidente      | 40.119                      | 210.206                      | 2.832                           | 253.158          |
| Democratici Progressisti | 24.479                      | 122.820                      | -                               | 147.299          |
| Calabria in Rete         | 8.160                       | 42.415                       | -                               | 50.574           |
| La Sinistra              | 8.160                       | 37.751                       | 5.526                           | 51.437           |
| Forza Italia             | 18.359                      | 89.595                       | 5.942                           | 113.897          |
| Casa della Libertà       | 17.679                      | 92.320                       | 2.397                           | 112.397          |
| Nuovo Centro Destra      | 25.159                      | 122.685                      | 12.302                          | 160.146          |
| Misto                    | 29.239                      | 150.381                      | 4.084                           | 183.705          |
| <b>Totale</b>            | <b>252.953</b>              | <b>1.296.776</b>             | <b>33.084</b>                   | <b>1.582.813</b> |

La Corte dei Conti, con Deliberazione n. 55 del 20 marzo 2018, ha accertato e dichiarato la regolarità dei rendiconti presentati dai Gruppi consiliari per l'esercizio 2017, ai sensi dell'articolo 1, comma 12, del D.L. n. 174/2012.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 10, del decreto legge n. 174/2012, al rendiconto del Consiglio regionale sono allegati i rendiconti dei Gruppi consiliari.

### 13. ALTRE SPESE

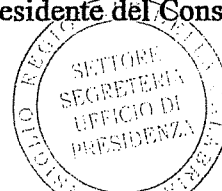
La spesa complessiva nell'esercizio 2017 per le indennità di funzione ed il rimborso delle missioni dei componenti il Co.Re.Com., compresi i rimborsi per missioni, è stata pari ad euro 98.440,46. L'organo è stato nominato con decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 9 del 15 giugno 2016.

Per le funzioni delegate assegnate da Ag.Com. al Co.Re.Com. Calabria sono state riscosse nell'anno 2017 risorse per euro 138.527,94.

L'importo del contributo erogato nell'esercizio 2017, sommato alla quota di avanzo dell'esercizio 2016 applicata al bilancio 2017 con Determinazione del Segretario Generale R.G. n. 503 del 30 ottobre 2017, pari ad euro 530.055,47, e alle economie generate dal riaccertamento ordinario dei residui passivi, pari ad euro 45.800,00, diminuito della somma impegnata al 31.12.2017, pari ad euro 71.006,42, è stato vincolato nell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2017.

La spesa complessiva per le indennità di funzione dei componenti della Commissione Regionale Pari Opportunità fra uomo e donna (L.R. n. 4/1987), compresi i rimborsi per missioni, sostenuta nell'esercizio 2017 è stata pari a euro 136.444,19. La Commissione è stata nominata con decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 16 del 14 ottobre 2016.

La spesa per il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza (L.R. 12 novembre 2004, n.28) nell'esercizio 2017 è stata pari ad euro 15.000,00 per le spese d'ufficio e ad euro 15.300,00 per l'indennità. Il Garante è stato nominato con decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 1 del 19 aprile 2016.



La spesa sostenuta nell'esercizio 2017 per i compensi del Collegio dei Revisori dei Conti (L.R. n. 2/2013), compresi i rimborsi per missioni, è stata pari ad €. 165.000,00.

#### **14. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

Il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, all'articolo 6, ha previsto limiti per le spese di:

- studi e incarichi di consulenza,
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza,
- missioni,
- attività di formazione,
- acquisto, manutenzione e noleggio di autovetture.

Tali limiti sono posti con riferimento alla spesa sostenuta nel 2009.

È fatto, inoltre, divieto di effettuare spese per sponsorizzazione.

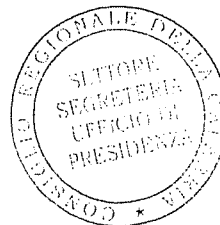
In seguito, l'articolo 5 del D.L. 95/2012 ha stabilito ulteriori limiti per le spese che si riferiscono all'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio delle autovetture con riferimento alla spesa sostenuta nell'anno 2011.

L'articolo 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, ha disposto, inoltre, che le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili. La legge di stabilità 2013 ha, inoltre, introdotto il divieto per le amministrazioni pubbliche di acquistare autovetture o stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture, fino al 31 dicembre 2014. Tale divieto è stato successivamente prorogato, prima con il decreto legge n. 101/2013 e poi con la legge di stabilità 2016 (L. 208/2015), fino al 31 dicembre 2016.

Sono poi intervenuti il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101 e il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, che hanno ridefinito i vincoli alla spesa delle pubbliche amministrazioni.

Tale disciplina normativa ha suscitato seri dubbi di legittimità costituzionale, atteso che la giurisprudenza costituzionale (sentenza n. 417/2005) pur riconoscendo carattere incontestabile al "potere del legislatore statale di imporre agli enti autonomi, per ragioni di coordinamento finanziario connesse ad obiettivi nazionali, condizionati anche da obblighi comunitari, vincoli alle politiche di bilancio", ha decretato che lo Stato possa stabilire un "tetto" complessivo che lasci agli enti ampia libertà di allocazione delle risorse tra i diversi ambiti e obiettivi di spesa.

Le disposizioni di cui al citato articolo 6 del D.L. 78/2010, pertanto, non si applicano in via diretta alle regioni, per le quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica ed in sede di bilancio di previsione 2016 è stato definito un limite unico di spesa, dato dalla somma dei limiti delle singole voci soggette a vincolo. In tal modo, è stato possibile rimodulare, nell'ambito della spesa complessiva massima ammissibile, l'ammontare delle singole tipologie di spesa soggette a vincolo.





Il limite complessivo di spesa per il 2017, determinato sulla base delle disposizioni citate è quantificato in euro 736.178,34. Le spese sostenute ammontano a euro 639.145,01. Il prospetto sotto riportato dettaglia la spesa sostenuta:

| Tipologia spesa  | Spesa considerata come limite | Riduzione disposta | Limite esercizio 2017 | Impegni 2017      | Risparmi / Sforamento |
|--|-------------------------------|--------------------|-----------------------|-------------------|-----------------------|
| Studi e consulenze   | 490.000,00                    | 80,00%             | 98.000,00             | 158.120,00        | -60.120,00            |
| Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza | 1.904.200,00                  | 80,00%             | 380.840,00            | 385.964,09        | -5.124,09             |
| Mobili e arredi  | 615.111,44                    | 80,00%             | 123.022,29            | 21.216,78         | 101.805,51            |
| Sponsorizzazioni   | 0,00                          | 100,00%            | 0,00                  | 0,00              | 0,00                  |
| Missioni   | 150.000,00                    | 50,00%             | 75.000,00             | 35.429,10         | 39.570,90             |
| Formazione   | 50.000,00                     | 50,00%             | 25.000,00             | 27.250,00         | -2.250,00             |
| Autovetture (acquisto e manutenzione)                              | 114.386,84                    | 70,00%             | 34.316,05             | 11.165,04         | 23.151,01             |
| <b>Totale</b>  | <b>3.323.698,28</b>           |                    | <b>736.178,34</b>     | <b>639.145,01</b> | <b>97.033,33</b>      |

### 15. ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO

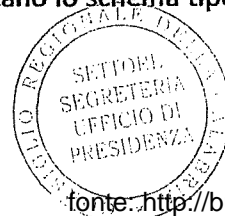
Al fine di prevenire il formarsi di ritardi dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, il decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale), ha previsto che alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni sia allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Per l'anno 2017, il Consiglio regionale ha effettuato pagamenti entro la scadenza per il 59,70 % delle fatture e delle note di variazione ricevute, considerando per scadenza il termine dei 30 giorni come determinato dal d.lgs. 231/2002 o, nelle transazioni commerciali con alcune imprese in cui sono stati pattuiti termini diversi per il pagamento, comunque nel limite dei 60 giorni, nei termini così definiti.

Difatti, il numero delle relative note di variazione e fatture pagate nell'esercizio 2017 è stato pari a 675, di cui 403 entro il termine di scadenza e 272 oltre il termine di scadenza.

Secondo quanto previsto dall'art. 33 del d.lgs. 33/2013, il Consiglio regionale provvede, con cadenza annuale, a pubblicare sul proprio sito istituzionale un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture denominato "indicatore di tempestività dei pagamenti".

La Circolare MEF 22 luglio 2015 ha fornito chiarimenti sul calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti secondo quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 22 settembre 2014 che, agli articoli 9 e 10 specificano lo schema tipo e le modalità



di pubblicazione dell'indicatore annuale e trimestrale di tempestività dei pagamenti, indicando cosa calcolare, in quale formato pubblicare il dato ed entro quali tempi.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è definito in termini di "ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture". Il calcolo dell'anzidetto rapporto, che deve tenere conto di tutte le transazioni commerciali pagate nel periodo di riferimento, si fonda sui seguenti elementi:

- a numeratore: la somma dell'importo di ciascuna fattura o richiesta di pagamento di contenuto equivalente pagata moltiplicato per la differenza, in giorni effettivi, tra la data di pagamento della fattura ai fornitori e la data di scadenza;
- a denominatore: la somma degli importi pagati nell'anno solare o nel trimestre di riferimento.

Inoltre, l'indicatore di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali, riferito all'amministrazione nel suo complesso, attribuisce un peso maggiore ai casi in cui sono pagate in ritardo le fatture che prevedono il pagamento di somme più elevate.

Per l'anno 2017, l'indice è stato calcolato sulla base della previsione normativa del decreto medesimo, relativo alle fatture pagate dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017, quale media aritmetica dei giorni intercorrenti tra la data di ricevimento della fattura e quella di emissione del mandato di pagamento o del bonifico in caso di pagamento con procedura economale.

**L'indice è pari a -8,75** come da prospetto seguente:

|  |                |
|--|----------------|
| Totale Generale                              | 4.597.615,99   |
| Moltiplicatore su Data trasmissione Distinta | -40.242.248,04 |
| <b>Indicatore</b>                            | <b>-8,75</b>   |

## 16. RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 27 del 10 aprile 2017 sono stati individuati e designati gli agenti contabili del Consiglio regionale (Tesoriere, Economo, Consegretario dei valori buoni pasto, Consegretario dei beni mobili) che hanno reso il conto della loro gestione al Direttore Generale secondo le modalità ed i termini indicati nel decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174.

Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 10 del 6 febbraio 2018, avente ad oggetto la presa d'atto del verbale di chiusura della contabilità dell'esercizio 2017, è stato accertato che le risultanze del conto del Tesoriere corrispondono alle scritture contabili del Consiglio regionale e con determinazione R.G. n. 143 del 26.03.2018 sono stati parificati i conti della gestione degli agenti contabili interni per l'esercizio 2017.

L'Ente ha provveduto a depositare i conti degli agenti contabili presso la Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti entro il termine del 30.03.2018.



## **17. NOTA INTEGRATIVA ALLO STATO PATRIMONIALE E AL CONTO ECONOMICO REDATTI AL 31.12.2017**

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 all'articolo 2, comma 1, dispone che le Regioni adottino la contabilità finanziaria *“cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale”*.

Lo strumento previsto dall'articolo 4 del citato decreto legislativo n.1 18/2011 per garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali è il piano dei conti integrato, costituito dall' *“elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali, definito in modo da evidenziare, attraverso i principi contabili applicati, le modalità di raccordo, anche in sequenza temporale, dei dati finanziari ed economico-patrimoniali (...)”*.

Il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, al fine di facilitare l'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria e economico – patrimoniale, fornisce e aggiorna la matrice di transizione all'interno della quale ciascuna voce del piano relativo alla contabilità finanziaria è correlata alle corrispondenti voci del piano relativo alla contabilità economico-patrimoniale.

Tale strumento permette la classificazione degli impegni e degli accertamenti (e dei relativi pagamenti e riscossioni) nelle rispettive voci di costo/onere, ricavo/provento e debito/credito.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico relativi all'anno 2017 sono stati redatti analizzando gli impegni, liquidati o liquidabili, e gli accertamenti secondo l'articolazione degli stessi al quinto livello del piano finanziario, come previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, di cui all'allegato 4/3 al decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i., e applicando, ove non specificato da tale normativa, il Codice Civile ed i Principi Contabili Nazionali emanati dall'O.I.C.

Sulla base delle risultanze del rendiconto finanziario sono state rilevate le insussistenze dell'attivo e del passivo derivanti dal riaccertamento ordinario, rispettivamente, di minori residui attivi e di minori residui passivi.

La presente nota integrativa, prevista dall'articolo 11, comma 6 lett. m) del D. Lgs. n. 118/2011, contiene le informazioni supplementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della gestione dell'esercizio 2017 e in ottemperanza al postulato della chiarezza del bilancio.

L'inventario dei beni mobili e immobili del Consiglio regionale risulta aggiornato, da parte degli uffici competenti, alle movimentazioni in entrata ed in uscita rilevate nel corso dell'esercizio 2017.

### **Criteri di valutazione adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico**

Lo stato patrimoniale ed il conto economico dell'anno 2017 derivano dalla gestione integrata della contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale, avviata dall'esercizio 2016.

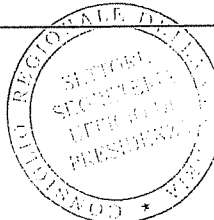
La valutazione delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico è stata fatta ispirandosi ai principi di prudenza e competenza, tenendo conto della funzione economica dell'elemento attivo e passivo considerato, e nella prospettiva della continuazione dell'attività.



In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e vengono a scadenza, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti (incassi e pagamenti).

I criteri di valutazione adottati sono sintetizzati nella tabella che segue:

| Posta di bilancio            | Criterio di valutazione  |
|------------------------------|--|
| Immobilizzazioni materiali   | Sono iscritte al costo di acquisto, inclusi i costi accessori e l'IVA in quanto non detraibile. Sono esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento. Sono state applicate le aliquote di ammortamento previste dalla circolare MEF n. 4 del 26.01.2010. Per i cespiti acquistati nell'anno ci si è avvalsi della facoltà di dimezzare forfettariamente l'aliquota normale di ammortamento. Per i cespiti di valore inferiore a euro 516,46 ci si è avvalsi della facoltà di ammortizzare integralmente il bene nell'esercizio in cui lo stesso è divenuto disponibile e pronto per l'uso.<br>Le eventuali spese di manutenzione e riparazione aventi natura incrementativa e le spese relative a beni inventariati sono imputate all'attivo patrimoniale e ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni cui si riferiscono. |
| Immobilizzazioni finanziarie | Sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio si ritengono durevoli. Le partecipazioni in imprese controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 del codice civile. Nel caso in cui non risulti possibile acquisire il bilancio di esercizio necessario per l'adozione del metodo del patrimonio netto, la partecipazione è iscritta al costo di acquisto.  |
| Crediti                      | Sono esposti al presumibile valore di realizzo.  |
| Rimanenze                    | Sono valutate al minore fra il costo e il valore presumibile di realizzazione desunto  |
| Disponibilità liquide        | Sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.   |
| Ratei e risconti             | Sono determinati in proporzione al periodo temporale di competenza del costo o del ricavo comune a due o più esercizi.   |
| Patrimonio netto             | È composto dal fondo di dotazione, riserve e dal risultato economico.  |
| Debiti                       | Sono rilevati al loro valore nominale.   |
| Fondi per rischi e oneri     | Sono inseriti sulla base della valutazione sulla necessità di accantonare somme a copertura di perdite o debiti aventi natura determinata, esistenza certa o probabile ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla data di chiusura dell'esercizio.  |
| Ricavi e costi               | Sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'eventuale iscrizione dei relativi ratei e risconti.   |
| Imposte sul reddito          | Sono determinate secondo le norme e le aliquote vigenti  |



**17.1 STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

Lo stato patrimoniale attivo è costituito dalle immobilizzazioni, dall'attivo circolante e dai ratei e risconti attivi. Al 31 dicembre 2017 il totale è pari ad euro 75.015.005,00

**IMMOBILIZZAZIONI**

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali e immateriali tra le immobilizzazioni è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Al riguardo si evidenzia che con nota prot. gen. n. 9395 del 19.02.2018 il dirigente del settore Provveditorato, Economato e Contratti ha trasmesso al dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria il prospetto dei beni inventariali, mobili ed immobili, alla data del 31.12.2017, come previsto dall'articolo 91, comma 1 del Regolamento Interno di Amministrazione e Contabilità.

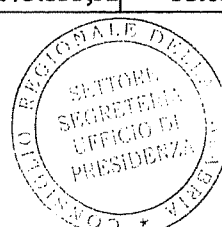
Le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte in bilancio applicando i principi contabili contenuti nell'allegato 4/3 del D. Lgs. 118/2011. In particolare, i beni immobili sono stati valutati secondo quanto riportato nel paragrafo 9.3 mentre le quote di ammortamento sono state desunte dal punto 4.18 del medesimo allegato.

Gli altri beni sono stati inseriti al costo di acquisizione dei beni al netto del fondo di ammortamento. Circa le aliquote di ammortamento, sono state utilizzate le percentuali indicate nella Circolare M.E.F. - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 4 del 26.01.2010.

A seguito dell'applicazione delle predette aliquote, sono stati calcolati ammortamenti per il 2017, per un importo complessivo pari a euro 1.204.966,27.

| Immobilizzazioni materiali               |   | Valore al<br>01/01/2017 | Valore al<br>31/12/2017 |
|--|---|-------------------------|-------------------------|
| <b>1</b>                                 | <b>Beni demaniali</b>                       | 0,00                    | 0,00                    |
| <b>2</b>                                 | <b>Altre immobilizzazioni materiali</b>     | 35.673.533,32           | 34.585.942,24           |
| 2.1                                      | Terreni                                     | 417.861,39              | 417.861,39              |
| 2.2                                      | Fabbricati                                  | 30.428.494,05           | 29.990.314,44           |
| 2.3                                      | Impianti e macchinari                       | 219.323,43              | 204.562,25              |
| 2.4                                      | Attrezzature industriali e commerciali      | 346.183,47              | 318.078,62              |
| 2.5                                      | Mezzi di trasporto                          | 0,00                    | 0,00                    |
| 2.6                                      | Macchine per ufficio e hardware             | 310.401,83              | 310.985,32              |
| 2.7                                      | Mobili e arredi                             | 718.796,40              | 560.465,01              |
| 2.8                                      | Infrastrutture                              | 0,00                    | 0,00                    |
| 2.9                                      | Diritti reali di godimento                  | 0,00                    | 0,00                    |
| 2.99                                     | Altri beni materiali                        | 3.232.472,75            | 3.237.250,35            |
| <b>3</b>                                 | <b>Immobilizzazioni in corso ed acconti</b> | 0,00                    | 0,00                    |
| <b>Totale immobilizzazioni materiali</b> |   | <b>35.673.533,32</b>    | <b>35.039.517,38</b>    |

Il valore dei beni immobili materiali al 31/12/2017 è il seguente:



| Categoria di Beni            | Costo storico aggiornato al 31/12/2016 | Acquisti esercizio 2017 - b) | Costo storico al 31/12/2017 a)+b) | F/di ammort. Al 31/12/2016 | Ammortam. anno 2017 | Valore residuo al 31/12/2017 |
|------------------------------|--|------------------------------|-----------------------------------|----------------------------|---------------------|------------------------------|
| Fabbricati                   | 44.587.733,40                          | -                            | 44.587.733,40                     | 14.181.190,56              | 891.754,66          | 29.514.788,18                |
| Terreni                      | 417.861,39                             | -                            | 417.861,39                        | -                          | -                   | 417.861,39                   |
| Mezzi di trasporto           | 106.423,40                             |                              | 106.423,40                        | 106.423,40                 | -                   | -                            |
| Mobili e arredi              | 2.579.353,54                           | 2.920,68                     | 2.582.274,22                      | 1.860.557,25               | 161.251,96          | 560.465,01                   |
| Impianti e macchinari        | 326.699,50                             | 1.573,80                     | 328.273,30                        | 107.376,07                 | 16.334,98           | 204.562,25                   |
| Attrezzature                 | 573.784,66                             | 1.166,32                     | 574.950,98                        | 227.601,19                 | 29.271,17           | 318.078,62                   |
| Macchine per ufficio         | 18.247,86                              | 10.980,00                    | 29.227,86                         | 5.111,31                   | 848,61              | 23.267,94                    |
| Hardware                     | 1.787.670,33                           | 95.956,99                    | 1.883.627,32                      | 1.490.405,05               | 105.504,89          | 287.717,38                   |
| Oggetti di valore            | 1.243.758,82                           | -                            | 1.243.758,82                      | 2.000,00                   | -                   | 1.241.758,82                 |
| Altri beni materiali (libri) | 1.990.713,93                           | 4.777,60                     | 1.995.491,53                      | -                          | -                   | 1.995.491,53                 |
| Spese per manut. straord.    | 21.951,21                              | 453.575,05                   | 475.526,26                        | -                          | -                   | 475.526,26                   |
| <b>TOTALI</b>                | <b>53.654.198,04</b>                   | <b>570.950,44</b>            | <b>54.225.148,48</b>              | <b>17.980.664,83</b>       | <b>1.204.966,27</b> | <b>35.039.517,38</b>         |

Le spese di manutenzione straordinaria di Palazzo Campanella sono state imputate alla voce 2.02 dello Stato Patrimoniale Attivo "Fabbricati" e saranno ammortizzate dall'esercizio cui i lavori saranno completati.

Come indicato nel prospetto allegato al rendiconto, l'importo delle "Altre immobilizzazioni materiali" relativo a beni indisponibili è pari a zero.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dal:

- valore del capitale sociale della società in house "Portanova S.p.A.";
- valore al 31.12.2017 di n. 2 polizze di investimento stipulate con la società AXA MPS Assicurazioni S.p.A.

| Immobilizzazioni Finanziarie               |                                 | Valore al 01/01/2017 | Valore al 31/12/2017 |
|--|---------------------------------|----------------------|----------------------|
| 1  | <b>Partecipazioni in:</b>       | <b>0,00</b>          | <b>0,00</b>          |
| a)   | Imprese controllate             | 0,00                 | 0,00                 |
| b)   | Imprese partecipate             | 120.000,00           | 120.000,00           |
| c)   | Altri soggetti                  | 0,00                 | 0,00                 |
| 2  | <b>Crediti verso</b>            | <b>0,00</b>          | <b>0,00</b>          |
| a)   | Altre amministrazioni pubbliche | 0,00                 | 0,00                 |
| b)   | Imprese controllate             | 0,00                 | 0,00                 |
| c)   | Imprese partecipate             | 0,00                 | 0,00                 |
| d)   | Altri soggetti                  | 0,00                 | 0,00                 |
| 3  | <b>Altri Titoli</b>             | <b>2.591.057,13</b>  | <b>2.620.087,05</b>  |
| <b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b> |                                 | <b>2.711.057,13</b>  | <b>2.740.087,05</b>  |



Il valore al 31.12.2017 delle polizze di investimento tiene conto del riscatto parziale effettuato in data 02.05.2017 di euro 10.606,72, per il pagamento ad un ex-dipendente del trattamento di fine servizio, previsto dalla L.R. 2 maggio 1986, n. 19.

### ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante è costituito dalle rimanenze, dai crediti e dalle disponibilità liquide per un totale al 31 dicembre 2017 pari a euro 37.195.533,95.

### Crediti

Come disposto dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, i crediti di funzionamento del Consiglio regionale sono stati iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili e corrispondono ai residui attivi iscritti nel conto del bilancio al 31 dicembre 2017.

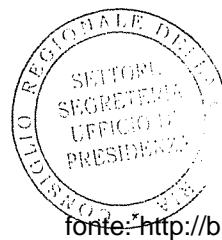
Il valore del fondo svalutazione crediti è di euro 55.485,45 e coincide all'importo dei residui attivi stralciati dalla contabilità finanziaria alla data del 31.12.2017. Detto importo non è iscritto tra le poste dello stato patrimoniale passivo, ma è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce, come previsto al punto 6.2 b1 del principio contabile applicato 4/3.

I crediti sono stati riclassificati sulla base dello schema adottato per il corrente esercizio finanziario, tenuto conto della classificazione dei relativi accertamenti iscritti nel conto del bilancio al quinto livello del piano finanziario dei conti 2017.

| Crediti               |   | Valore al<br>01/01/2017 | Valore al<br>31/12/2017 |
|-----------------------|---|-------------------------|-------------------------|
| 1                     | <b>Crediti di natura tributaria</b>                               | 0,00                    | 0,00                    |
| a)                    | <i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i> | 0,00                    | 0,00                    |
| b)                    | <i>Altri crediti da tributi</i>                                   | 0,00                    | 0,00                    |
| c)                    | <i>Crediti da Fondi perequativi</i>                               | 0,00                    | 0,00                    |
| 2                     | <b>Crediti per trasferimenti e contributi</b>                     | 22.758.908,20           | 24.026.425,63           |
| a)                    | <i>verso amministrazioni pubbliche</i>                            | 22.758.908,20           | 24.026.425,63           |
| b)                    | <i>imprese controllate</i>  | 0,00                    | 0,00                    |
| c)                    | <i>imprese partecipate</i>  | 0,00                    | 0,00                    |
| d)                    | <i>verso altri soggetti</i>                                       | 0,00                    | 0,00                    |
| 3                     | <b>Verso clienti ed utenti</b>                                    | 0,00                    | 0,00                    |
| 4                     | <b>Altri Crediti</b>  | 1.970.708,33            | 2.068.229,65            |
| a)                    | <i>verso l'erario</i>   | 0,00                    | 0,00                    |
| b)                    | <i>per attività svolta per c/terzi</i>                            | 0,00                    | 0,00                    |
| c)                    | <i>Altri</i>  | 1.970.708,33            | 2.068.229,65            |
| <b>Totale crediti</b> |   | <b>24.729.616,53</b>    | <b>26.094.655,28</b>    |

Nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2017 si rilevano crediti per euro 26.094.655,28. Tale importo coincide con quello dei residui attivi alla data del 31.12.2017.

Tale voce comprende:



- crediti per trasferimenti da amministrazioni pubbliche, per euro 24.026.425,63, che corrispondono alla quota residua dei contributi per il funzionamento del Consiglio regionale a carico del bilancio regionale per gli esercizi 2015, 2016 e 2017;

- crediti diversi per euro 2.068.229,65, di cui euro 2.040.819,52 per rimborso del costo del personale comandato presso altri Enti.

Come indicato nel prospetto allegato al rendiconto, l'importo dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo è pari a zero.

### Rimanenze

Con nota protocollo n. 9393 del 19/02/2018, il dirigente del settore Provveditorato, Economato e Contratti ha trasmesso copia dell'inventario di magazzino alla data del 31/12/2017, contenente la quantificazione in euro 43.734,07 delle rimanenze finali.

La valutazione delle rimanenze è stata effettuata al costo di acquisto.

### Disponibilità liquide

Il fondo di cassa presso la Tesoreria al 31 dicembre 2016, corrispondente alle risultanze del conto del tesoriere alla medesima data, è pari a euro 7.154.869,65.

Nel corso del 2017 sono state registrate riscossioni per euro 70.001.109,11 e sono stati effettuati pagamenti per euro 66.098.834,16.

La differenza, sommata alle disponibilità liquide a inizio anno, ha portato ad un totale di disponibilità liquide al 31 dicembre 2017 pari a euro 11.057.144,60, presenti presso l'istituto tesoriere Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e corrispondenti alle scritture contabili dello stesso istituto.

In data 22.12.2017 è stato estinto il c/c postale n. 90855800. Il saldo finale, pari ad euro 8.236,55, è stato riversato sul conto di tesoreria in data 27.12.2017.

|          | <b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>                                  | <b>Valore al 01/01/2017</b> | <b>Valore al 31/12/2017</b> |
|----------|--|-----------------------------|-----------------------------|
| <b>1</b> | <b>Conto di Tesoreria</b>                                      | <b>7.154.869,65</b>         | <b>11.057.144,60</b>        |
| a)       | <i>Istituto tesoriere</i>                                      | <i>7.154.869,65</i>         | <i>11.057.144,60</i>        |
| b)       | <i>Presso la Banca d'Italia</i>                                | <i>0,00</i>                 | <i>0,00</i>                 |
| <b>2</b> | <b>Altri depositi bancari e postali</b>                        | <b>8.030,85</b>             | <b>0,00</b>                 |
| <b>3</b> | <b>Denaro e valori in cassa</b>                                | <b>0,00</b>                 | <b>0,00</b>                 |
| <b>4</b> | <b>Altri conti c/o la tesoreria statale intestati all'Ente</b> | <b>0,00</b>                 | <b>0,00</b>                 |
|          | <b>Totale disponibilità liquide</b>                            | <b>7.162.900,50</b>         | <b>11.057.144,60</b>        |

### RATEI E RISCONTI ATTIVI

Nel rispetto del punto 6.2. e) del principio contabile applicato 4/3, nell'anno 2017 sono stati iscritti ratei attivi per l'importo di euro 39.866,62, corrispondente al valore degli interessi attivi sul c/c di tesoreria di competenza dell'esercizio 2017, la cui manifestazione finanziaria si è verificata nell'esercizio 2018. Non sono stati registrati, invece, risconti attivi.





## **17.2 STATO PATRIMONIALE PASSIVO**

Lo stato patrimoniale passivo è costituito dal patrimonio netto, dai fondi per rischi e oneri, dai debiti e dai ratei e risconti e contributi passivi. Al 31 dicembre 2017 il totale è pari ad euro 75.015.005,00

### **PATRIMONIO NETTO**

Il valore del Patrimonio netto alla data del 31.12.2017 è pari ad euro 53.531.078,04.

Il "Fondo di dotazione" è iscritto per l'importo di euro 49.767.275,83, pari alla differenza tra attivo e passivo al 31 dicembre 2017. L'importo coincide con quello risultante dal rendiconto relativo all'esercizio 2016.

La voce "Riserve" accoglie l'importo del risultato economico dell'esercizio 2016 riportato a nuovo, pari ad euro 1.759.913,94.

La voce "Risultato economico dell'esercizio" coincide con l'importo iscritto nel conto economico, pari ad euro 2.003.888,27.

### **FONDI PER RISCHI ED ONERI**

Il valore dei "Fondi per rischi ed oneri" iscritti nello stato patrimoniale al 31.12.2017 è pari ad euro 11.170.488,29.

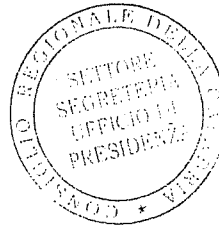
Tale importo scaturisce dalla somma dell'importo iscritto nell'esercizio 2016 e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio 2017. Tale voce risulta così costituita:

- Euro 1.013.699,62 per passività potenziali di natura contributiva comunicati dal settore Risorse Umane;
- Euro 6.500.000,00 per far fronte agli oneri che potrebbero derivare dal contenzioso in essere alla data di redazione del rendiconto e dai debiti fuori bilancio la cui esistenza, certa o probabile, è stata attestata dai responsabili di settore;
- Euro 3.344.751,00 per le finalità di spesa previste dal D.L. n. 98/2011 e s.m.i. e dalla Legge 68/2014 e s.m.i.. (Piano di riqualificazione relativo all'esercizio 2016);
- Euro 312.037,67 per le finalità di spesa previste dal D.L. n. 98/2011 e dalla Legge n. 68/2014 (Piano di riqualificazione relativo all'esercizio 2017).

### **DEBITI**

I debiti sono esposti al loro valore nominale e sono iscritti nello stato patrimoniale se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate ed esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I debiti sono stati riclassificati sulla base dello schema adottato per il corrente esercizio finanziario, tenuto conto della classificazione dei relativi impegni iscritti nel conto del bilancio al quinto livello del piano finanziario dei conti 2017.

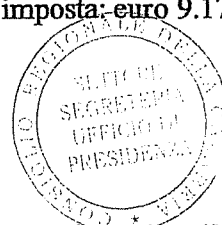


| Debiti               |   | Valore al<br>01/01/2017 | Valore al<br>31/12/2017 |
|----------------------|---|-------------------------|-------------------------|
| <b>1</b>             | <b>Debiti da finanziamento</b>                          | <b>0,00</b>             | <b>0,00</b>             |
| a)                   | <i>prestiti obbligazionari</i>                          | 0,00                    | 0,00                    |
| b)                   | <i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>               |                         |                         |
| c)                   | <i>verso banche e tesoriere</i>                         | 0,00                    | 0,00                    |
| d)                   | <i>verso altri finanziatori</i>                         | 0,00                    | 0,00                    |
| <b>2</b>             | <b>Debiti verso fornitori</b>                           | <b>910.018,01</b>       | <b>4.978.806,89</b>     |
| <b>3</b>             | <b>Acconti</b>  | <b>0,00</b>             | <b>0,00</b>             |
| <b>4</b>             | <b>Debiti per trasferimenti e contributi</b>            | <b>4.966.293,76</b>     | <b>618.157,03</b>       |
| a)                   | <i>Enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i> | 0,00                    | 0,00                    |
| b)                   | <i>altre amministrazioni pubbliche</i>                  | 4.356.027,48            | 0,00                    |
| c)                   | <i>imprese controllate</i>                              | 0,00                    | 0,00                    |
| d)                   | <i>imprese partecipate</i>                              | 442.166,28              | 275.531,34              |
| e)                   | <i>altri soggetti</i>                                   | 168.100,00              | 342.625,69              |
| <b>5</b>             | <b>Altri debiti</b>                                     | <b>6.833.862,29</b>     | <b>4.716.474,75</b>     |
| a)                   | <i>Tributari</i>  | 0,00                    | 0,00                    |
| b)                   | <i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i> | 8.471,08                | 9.173,74                |
| c)                   | <i>per attività svolta per c/terzi</i>                  | 0,00                    | 0,00                    |
| d)                   | <i>Altri</i>  | 6.825.391,21            | 4.707.301,01            |
| <b>TOTALE DEBITI</b> |   | <b>12.710.174,06</b>    | <b>10.313.438,67</b>    |

Nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2017 si registrano debiti pari a euro 10.313.438,67. Tale importo coincide con quello dei residui passivi alla data del 31.12.2017.

La voce comprende:

- debiti verso fornitori: euro 4.978.806,89 (tale voce comprende anche l'importo delle fatture da ricevere alla data del 31.12.2017);
- debiti per trasferimenti e contributi ad amministrazioni pubbliche: l'importo di euro 4.356.027,48 relativo a debiti per il rimborso della spesa del personale comandato da altre amministrazioni indicato nell'esercizio 2016 è stato oggetto di riclassificazione e di reimputazione nella voce "altri debiti";
- debiti per trasferimenti verso imprese partecipate: euro 275.513,34;
- debiti verso altri soggetti: euro 342.625,69, di cui euro 318.400,20 per contributi ad associazioni private e amministrazioni pubbliche ed euro 24.225,49 verso altri soggetti;
- debiti per contributi da versare in qualità di sostituto d'imposta: euro 9.173,75;



- altri debiti: euro 4.707.301,01, di cui euro 3.770.396,63 per rimborsi per il personale comandato da altre amministrazioni pubbliche, euro 156.116,02 per collaborazioni occasionali e continuative, prestazioni professionali e consulenze euro 513.132,56 per compensi produttività, straordinario, missioni e altre spese per il personale, euro 178.746,81 per sanzioni e oneri da contenzioso, euro 25.362,69 per compensi e rimborsi a organi istituzionali, euro 63.546,30 per altri debiti.

Come indicato nel prospetto allegato al rendiconto, l'importo dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo è pari a zero.

### RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Nel rispetto del punto 6.4. d) del principio contabile applicato 4/3, nell'anno 2017 non sono stati registrati ratei e risconti passivi.

### **17.3 CONTO ECONOMICO**

Nella predisposizione del Conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed i criteri di valutazione e classificazione indicati nel principio contabile applicato alla contabilità economico-patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.).

La voce "proventi da trasferimenti correnti", pari ad euro 58.425.675,58 comprende:

- i trasferimenti della Giunta regionale per il funzionamento del Consiglio regionale, per euro 58.262.000,00;
- i trasferimenti dell'Ag.Com per le funzioni delegate al Corecom Calabria, per euro 138.527,94;
- i trasferimenti dell'Inail per gli infortuni sul lavoro, per euro 11.384,87;
- le entrate derivanti dalla riscossione del canone per la gestione del servizio "Bar e ristorazione" per euro 13.466,59.
- le entrate derivanti dal prestito bibliotecario presso Il Polo Culturale "Mattia Preti", per euro 296,18;

La voce "ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici", di euro 7.000,00, comprende le entrate derivanti dalla riscossione dei canoni fitto delle sale consiliari.

La voce "altri ricavi e proventi diversi", di euro 354.737,12, comprende:

- rimborsi ricevuti per spese di personale comandato in altre amministrazioni, per euro 258.337,25;
- entrate da recuperi vari su retribuzioni e indennità, per euro 8.235,87;
- altri proventi, per euro 85.338,65, di cui euro 39.453,00 sono relative alle somme economali non spese nell'esercizio 2016 e restituite dall'Economo nell'esercizio 2017;
- le entrate per il recupero crediti derivanti da condanne per danno erariale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n.260/1998 e dal D. Lgs. n.174/2016, per euro 2.825,35;

La voce "acquisto di materie prime e/o beni di consumo", pari ad euro 415.020,21, comprende le spese per acquisto di giornali e riviste, carta, cancelleria e stampati, carburanti e lubrificanti, vestiario per i commessi d'aula, materiale informatico ecc...



La voce "prestazioni di servizi", pari ad euro 16.420.890,85, comprende le indennità ed i rimborsi per i componenti degli organi istituzionali dell'ente, le indennità per i componenti delle strutture speciali, i compensi del Collegio dei Revisori dei Conti, le indennità per missioni e trasferte, le spese di pubblicità, rappresentanza, relazioni pubbliche e convegni, le spese per la formazione, per gli incarichi di consulenza, per le utenze di telefonia fissa e mobile, per l'energia elettrica, le spese per la manutenzione ordinaria di mobili, arredi, impianti, macchine per ufficio, autovetture e immobili, le spese di pulizia e vigilanza, ecc...

La voce "utilizzo beni di terzi", pari ad euro 190.439,66, comprende le spese per il noleggio di n. 60 macchine fotocopiatrici, per euro 115.959,54, e le licenze d'uso per software, la cui utilità è di competenza dell'esercizio 2017, per euro 74.480,12.

La voce "trasferimenti correnti", di euro 11.640.208,44, comprende le spese per gli assegni vitalizi (euro 8.004.056,19) e di reversibilità (euro 1.486.886,52), i trasferimenti alla società in *house* (euro 1.431.440,74), ai gruppi consiliari (euro 252.952,56), alle associazioni private e amministrazioni pubbliche per contributi (euro 369.872,43), all'associazione ex consiglieri (euro 80.000,00) e al Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza (euro 15.000,00).

La voce "personale", pari ad euro 19.813.002,11, comprende le retribuzioni, i contributi e tutte le indennità spettanti al personale addetto al Consiglio regionale, compresi i buoni pasto, gli straordinari e gli assegni nucleo familiare.

La voce "ammortamenti" è pari ad euro 1.204.996,27. Sono state applicate le aliquote di ammortamento di cui alla Circolare M.E.F. - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n.4 del 26.01.2010.

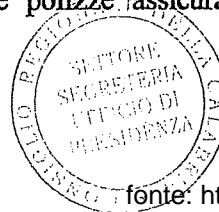
La voce "variazione rimanenze" è positiva per euro 1.409,47.

La voce "accantonamenti" è pari ad euro 5.085.601,10. Comprende:

- euro 13.699,62 per passività potenziali richiesto dal settore Risorse umane in merito al trattamento previdenziale di un componente di un organo istituzionale;
- euro 1.415.112,81 per debiti fuori bilancio e oneri da contenzioso in essere comunicati dai vari settori del Consiglio regionale;
- euro 3.344.751,00 per le finalità di spesa previste dal D.L. n. 98/2011 e s.m.i. e dalla Legge 68/2014 e s.m.i. (piano di riqualificazione della spesa anno 2016);
- euro 312.037,37 per le finalità di spesa previste dal D.L. n. 98/2011 e s.m.i. e dalla Legge 68/2014 e s.m.i. (piano di riqualificazione della spesa anno 2017).

La voce "oneri diversi di gestione", pari ad euro 905.589,17, comprende le spese per imposte di bollo e registro (2.835,00), la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani (euro 177.702,00), i premi di assicurazione: per R.C.A., sugli immobili, per i dipendenti inviati in missione e per i consiglieri ed assessori regionali (per un totale di euro 91.654,81), gli oneri da contenzioso (euro 54.776,06), le spese per il rimborso del personale appartenente ad altre amministrazioni comandato nelle strutture speciali (euro 168.460,59), per multe e sanzioni (euro 250.000,00) ecc...

La voce "altri proventi finanziari", pari ad euro 91.389,53, comprende gli interessi attivi maturati al 31/12/2017 sul conto di Tesoreria ed i proventi sulle polizze assicurative inserite tra le immobilizzazioni finanziarie.



La voce "proventi straordinari", pari ad euro 1.506.755,59 comprende le insussistenze del passivo, derivanti dai residui relativi agli anni precedenti l'esercizio 2017 cancellati dalla contabilità con il riaccertamento dei residui, per euro 1.238.080,63, e la rettifica per maggiori debiti (documenti da ricevere) erroneamente inseriti nello stato patrimoniale al 31.12.2016 per euro 268.674,96.

La voce "oneri straordinari", pari ad euro 43.139,84, comprende le insussistenze dell'attivo (residui anni precedenti cancellati dalla contabilità con il riaccertamento dei residui al 31.12.2017).

La voce "imposte", pari ad euro 2.661.402,43, riguarda l'Irap pagata nell'esercizio 2017.

Il risultato economico dell'esercizio 2017 è un utile di euro 2.003.888,27, che sarà portato a nuovo.

**Sono allegati alla presente relazione:**

- 1) La nota contenente i dati relativi alla spesa di personale acquisita al prot. generale n. 19813 del 27/04/2018;
- 2) La nota contenente i prospetti dei beni inventariali acquisita al prot. gen. n. 9395 del 19/02/2018;
- 3) L'indicatore tempestività dei pagamenti – anno 2017;
- 4) I Rendiconti dei Gruppi consiliari – anno 2017, acquisiti al prot. gen. n. 18995 del 19.04.2018;
- 5) Attestazione verifica crediti/debiti società partecipata "Portanova S.p.A." acquisita al prot. gen. n. 19742 del 26.04.2018.

Reggio Calabria, 12.06.2018

Il Responsabile del Procedimento  
Dott. Andrea Irsce



Il Dirigente del Settore  
Bilancio e Ragioneria  
Dott. Maurizio Priolo